



BILANCIO SOCIALE

2023

SOLIDARIETÀ FAMILIARE
Società Cooperativa di Solidarietà Sociale

Questo Bilancio Sociale è stato elaborato con le informazioni disponibili al
31 dicembre 2023

Coordinamento e composizione editoriale:

Anna Stagni

Elisabetta Tello



SOLIDARIETA' FAMILIARE

Società cooperativa di solidarietà sociale - ONLUS

Via de' Mattuiani 1/1F

40124 Bologna

Tel. 051 221616

Bilancio Sociale 2023 Solidarietà Familiare

INDICE

1. PREMESSE	5
1.1 Lettera agli stakeholder	5
1.2 Metodologia, riferimenti normativi, e pubblicazione	6
2. IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA	7
2.1 Chi siamo	7
2.2 Missione	8
2.3 La storia	9
2.4 Attività svolte	10
2.5 Territorio di riferimento	13
3. BASE SOCIALE, ASSETTO DI GOVERNO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA	15
3.1 Composizione della base sociale	15
3.2 Assetto di governo	16
3.3 Struttura organizzativa	18
4. I PORTATORI DI INTERESSE	19
4.1 La mappa dei portatori di interesse	19
4.2 Gli ospiti	20
4.3 I lavoratori	21
4.4 I committenti	21
4.5 Rete del sistema cooperativo	21
5. LE PERSONE CHE OPERANO PER LA COOPERATIVA	22
5.1 Caratteristiche dei lavoratori	22
5.2 Condizioni di lavoro	24
5.3 Profili del personale dipendente	25

5.4	Volontari	26
-----	-----------------	----

Bilancio Sociale 2023 - Solidarietà Familiare

5.5	Servizi offerti ai lavoratori	27
6.	OBIETTIVI E ATTIVITA'	28
6.1	Le azioni intraprese per la qualità dei servizi	28
6.2	I nuovi servizi attivati di recente	30
6.3	Progetti di nuove iniziative	33
6.4	Risultati ottenuti: beneficiari diretti e indiretti	33
7.	INDICATORI DI ANDAMENTO ECONOMICO	35
7.1	Il conto economico	35
7.2	Situazione patrimoniale	38
8.	PROSPETTIVE FUTURE	40

1. PREMESSE

1.1 Lettera agli stakeholder

“Le associazioni rendono l’uomo più forte e mettono in risalto le doti migliori delle singole persone, e danno la gioia, che raramente s’ha restando per proprio conto, di vedere quanta gente c’è onesta e brava e capace per cui vale la pena di volere cose buone” (Italo Calvino)

L’anno 2023 si è svolto in condizioni di generale serenità e ha visto migliorare il benessere dei nostri ospiti grazie al contributo professionale degli educatori, alla collaborazione degli operatori del servizio civile, dei volontari e dei tanti amici e amiche che in molte occasioni hanno mostrato il volto di una solidarietà veramente familiare partecipando attivamente alle varie occasioni di incontro con i “ragazzi”.

La Festa della Cooperativa il 24 giugno nell’anniversario della fondazione, le vacanze estive in montagna e al mare, l’orticoltura e le attività ricreative del laboratorio di Comunità, le uscite di trekking nei parchi e allo stadio per le partite di calcio del Bologna, la festa di Natale, sono solo alcuni dei tanti momenti aggregativi della nostra comunità che, facendo nostre le parole di Calvino, hanno messo in risalto le doti migliori delle persone che vi hanno partecipato.

Il Laboratorio di Comunità nel Centro Sociale Casa dei Campi di Sasso Marconi ha rafforzato il ruolo di base per le attività fisiche, ludiche e creative a cui possono partecipare gli ospiti della cooperativa e utenti esterni, attività che per ragioni pratiche e organizzative non potrebbero essere svolte negli appartamenti, ma che sono importantissime perché offrono opportunità di crescita delle capacità individuali e di socializzazione sviluppando collaborazioni anche con le altre realtà del territorio.

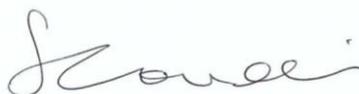
Sul versante dei servizi residenziali, dal confronto con i servizi sociali del Comune di Bologna è nato il progetto di un nuovo appartamento per l’autonomia che è stato inaugurato alla fine di febbraio del 2024, con sede nel quartiere San Donato. Si tratta di un appartamento per cinque ospiti a bassa protezione assistenziale con l’obiettivo di consolidare e sviluppare ulteriormente i progressi nell’autonomia già riscontrati in alcuni ospiti e che in alcuni casi risponde anche alle loro aspettative e a quelle dei familiari.

Dal punto di vista economico e finanziario, siamo riusciti finalmente a riportare il bilancio ad una condizione di equilibrio dopo alcuni anni con disavanzi causati dai maggiori costi per contrastare la pandemia e dall’inflazione derivata dalla crisi energetica.

L’auspicio è continuare su questa strada migliorando la qualità dei servizi in modo sostenibile, mettendo sempre al centro di ogni attività e progetto il benessere delle persone che ci sono affidate.

Nell’augurare una buona lettura ringrazio coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questi risultati e chi ha documentato il lavoro svolto con i dati e le immagini di questa pubblicazione.

Il Presidente
Stefano Cavalli



1.2 Metodologia, riferimenti normativi, e pubblicazione

Metodologia. Il gruppo di lavoro per la redazione del Bilancio Sociale 2023 è composto da persone della cooperativa. Sono stati coinvolti la direzione, gli uffici amministrativi, delle risorse umane e della qualità. Questo permette di avere una visione complessiva dell'operato della cooperativa per poter descrivere sia i valori fondanti sia gli aspetti salienti delle attività svolte.

Riferimenti normativi. Il Bilancio Sociale della cooperativa è stato elaborato ispirandosi liberamente sia ai principi di redazione del Bilancio Sociale elaborati dal Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS) del 2001, sia agli Standard Internazionali del GRI (*Global Reporting Initiative*).

Dal punto di vista normativo i riferimenti sono costituiti dal Decreto attuativo del Ministero della Solidarietà Sociale del 4 luglio 2019 (Adozione delle linee guida per la redazione del Bilancio Sociale degli enti del Terzo settore), ai sensi di quanto previsto dalla Riforma del Terzo Settore (d.lgs. 117/2017) e dell'impresa sociale (d.lgs. 112/2017).

Approvazione, pubblicazione e deposito. Il Bilancio Sociale è stato discusso in Consiglio di Amministrazione e approvato dall'Assemblea dei soci il 21/05/2024. Il testo del Bilancio è pubblicato sul sito Internet della Cooperativa e depositato attraverso il registro unico nazionale del Terzo Settore nei termini di legge.

2. IDENTITÀ DELLA COOPERATIVA

2.1 Chi siamo

La carta d'identità della cooperativa al 31/12/2021:

Denominazione	SOLIDARIETA' FAMILIARE Società Cooperativa di solidarietà sociale a responsabilità limitata
Indirizzo sede legale	Via de' Mattuiani,1/1F 40124 BOLOGNA
Forma giuridica e modello di riferimento	Società Cooperativa
Tipologia	Cooperativa di tipo "A"
Data di costituzione	24/06/1987
CF	03700700374
P. Iva	03700700374
N° iscrizione Albo Nazionale Società Cooperative	A115472
Telefono	051 221616
Fax	051 221473
Sito web	http://www.solidarietafamiliare.it
E-mail	info@solidarietafamiliare.it
Appartenenza a reti associative	Confcooperative
Codice Ateco	87

Solidarietà Familiare è una cooperativa sociale di tipo A, costituita ai sensi della Legge 381/1991. È nata nel 1987 e ha sede nel comune di Bologna.

L'art. 4 dello Statuto ne definisce il campo di attività:

- 1) la gestione dei servizi di accoglienza, di animazione e di assistenza, di comunità alloggio e terapeutiche, di comunità e di convivenza, nelle forme e nei modi ritenuti utili al raggiungimento dello scopo sociale;
- 2) la gestione di attività di recupero e riabilitazione di persone portatrici di handicap con la possibilità di produzione e vendita di beni e servizi.

In attuazione del proprio oggetto sociale la cooperativa ha dato vita a strutture residenziali per rispondere ai bisogni di persone con disabilità psichica e alle famiglie che non sono in grado di provvedere autonomamente all'assistenza dei loro congiunti. Si tratta di risposte a carattere abitativo, ispirate al modello familiare, con l'impiego di educatori professionali dipendenti della cooperativa. In collaborazione con i Servizi Socio Sanitari e della Salute Mentale, che sono i principali committenti dei servizi, la cooperativa Solidarietà Familiare progetta e realizza percorsi educativi e riabilitativi individuali, orientati al miglioramento della salute degli ospiti e al raggiungimento di possibili autonomie.

La sua sfera d'azione è il territorio metropolitano di Bologna.

La Cooperativa Solidarietà Familiare aderisce a Confcooperative Terre d'Emilia e al codice etico di Federsolidarietà.

2.2 Missione

Dall'art. 3 dello Statuto: La cooperativa persegue l'interesse generale della comunità promuovendo l'integrazione sociale dei cittadini e sviluppando fra essi lo spirito mutualistico e solidaristico attraverso la gestione di servizi socio-sanitari e educativi. Si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale: la mutualità, la solidarietà, la giusta distribuzione dei guadagni, la priorità dell'uomo sul denaro, la democraticità interna ed esterna, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli.

Tali principi vengono intesi e vissuti nello spirito della solidarietà cristiana, di cui si riconosce un segno particolare nell'esperienza di Casa Santa Chiara, dalla quale Solidarietà Familiare è nata e alla quale si collega sul piano ideale, al di là della propria autonomia societaria, amministrativa e operativa.

Gli obiettivi operativi.

- Attuare percorsi educativi e riabilitativi di qualità elevata
- Fornire assistenza altamente qualificata e professionale
- Offrire un ambiente di carattere familiare in cui la persona si senta accolta e valorizzata
- Sviluppare relazioni educative che favoriscano la crescita umana degli ospiti: autonomia, fiducia di sé e degli altri, senso di appartenenza a una comunità

Il patrimonio più importante di Solidarietà Familiare sono le persone e la reputazione e si ritiene perciò fondamentale lavorare insieme per tradurre i principi ispiratori nelle attività quotidiane.

2.3 La storia

Solidarietà Familiare nasce nel 1987 da un gruppo di genitori, familiari e amici legati alla cooperativa Casa Santa Chiara, che già da alcuni anni operava a Bologna a sostegno delle famiglie che vivevano i problemi dell'handicap psichico e con la quale mantiene una condivisione dei valori, con l'obiettivo di dare una risposta abitativa a tempo pieno ai bisogni delle persone disabili e delle loro famiglie attraverso la creazione di gruppi appartamento con caratteristiche di tipo familiare. Il primo Gruppo appartamento viene creato nel 1987 affittando un appartamento in

Strada Maggiore a Bologna, per accogliere una persona con disabilità psichica che la famiglia non aveva più la possibilità di seguire a casa.

Nel corso degli anni, rispondendo ai bisogni dei soci e alle richieste dei Servizi Socio-sanitari e della Salute Mentale, sono state aperte altre strutture alcune delle quali hanno successivamente subito trasformazioni per adattarsi alle mutate esigenze e altre sono state dismesse per migliorare l'organizzazione. L'evoluzione è la seguente:

1987	<i>Bologna, Strada Maggiore, 42</i>	Primo gruppo appartamento fino al 2006
1988	<i>Bologna, via Saragozza 67 – scala C</i>	Gruppo appartamento fino al 2010
1990	<i>Bologna, via Nadi</i>	Gruppo appartamento fino al 1998
1992	<i>Bologna, via Saragozza 67 – scala A</i>	Gruppo appartamento fino al 2012
1998	<i>Sasso Marconi, località Borgonuovo, via Porrettana 6</i>	Gruppo appartamento fino al 2018
1998	<i>Casalecchio, via Porrettana 63/2</i>	Gruppo appartamento
2003	<i>Sasso Marconi, via IV Novembre 1</i>	Gruppo appartamento
2003	<i>Bologna, via Saragozza 71 – interno 25</i>	Gruppo appartamento
2009	<i>Bologna, via Saragozza 71 – interno 24</i>	Appartamento per l'autonomia
2013	<i>Monghidoro, località Piamaggio, via del Prato 3</i>	Villetta per soggiorni estivi
2018	<i>Sasso Marconi, località Borgonuovo, via Porrettana 6</i>	Comunità alloggio (capienza 12 ospiti)
2022	<i>Centro Sociale Casa dei Campi – Sasso Marconi (BO)</i>	Laboratorio di Comunità

Grazie alla generosità di alcuni soci quasi tutte le unità immobiliari in cui hanno sede i gruppi sono di proprietà della cooperativa.

La grave crisi provocata dalla pandemia del 2020 ha rappresentato un punto di svolta obbligando la cooperativa a pianificare un nuovo percorso finalizzato a diversificare i servizi per intercettare i nuovi bisogni sociali. Nel 2022 è stato inaugurato il Laboratorio diurno di Comunità "Solidiamo" che ha sede nel Centro sociale Casa dei Campi di Sasso Marconi e che attualmente impegna gli ospiti che non frequentano centri diurni esterni. In risposta ai nuovi bisogni sociali del territorio, a fine 2023 è giunto a compimento un progetto complementare finalizzato all'apertura di un appartamento per l'autonomia, le cui attività sono state avviate a marzo 2024 con l'inaugurazione del gruppo appartamento Casa S. Donato "Primo Passo" che ha sede in via San Donato 150.

2.4 Attività svolte

Il modello residenziale. La specificità di **Solidarietà Familiare** sta nell'aver scelto il modello del **gruppo-appartamento** declinandolo come gruppo-famiglia con l'obiettivo di offrire alle persone con disabilità una risposta originale, di alto contenuto ideale ma anche di sorprendente efficacia operativa, dal momento che la dimensione del gruppo, la qualità dei rapporti interpersonali tra

operatori e ospiti e tra gli stessi ospiti tra loro diventano capaci di generare benessere, relax, positività diffusa, punto di riferimento, casa propria.

Il gruppo-appartamento rappresenta un'importante alternativa alle strutture di grandi dimensioni in cui i rapporti umani sono, inevitabilmente, poco personalizzanti e i progetti educativi e riabilitativi limitati e standardizzati.

Esso tende a ricreare un contesto familiare di accoglienza dell'individuo e si caratterizza come spazio nel quale la persona si sente accolta e valorizzata. Non quindi un semplice contenitore, ma un luogo in cui si sviluppano relazioni educative che favoriscono la crescita umana degli ospiti (autonomia, fiducia di sé e degli altri, senso di appartenenza ad una comunità).

La conduzione delle strutture è affidata a educatori professionali dipendenti della cooperativa, guidati da un coordinatore responsabile presente in ogni struttura. Il coordinamento centrale delle attività dei gruppi è affidato al **Direttore**.

Nella loro attività gli educatori sono supportati da una **psicologa** (consulente esterno) per l'analisi e la valutazione dei casi; inoltre, dalla fine del 2023, si è aggiunta una seconda figura professionale che affianca gli educatori nella supervisione periodica alle attività dei gruppi e fornisce un supporto psicologico finalizzato al miglioramento del clima di lavoro.

Per ciascun ospite viene predisposto un Progetto Educativo terapeutico Individuale (P.E.I.), o in alcuni casi un Progetto Assistenziale Individuale (P.A.I.), concordato con i referenti dell'AUSL e del Comune, la cui attuazione viene costantemente monitorata e aggiornata.

Il gruppo-appartamento è aperto a relazioni con l'esterno, i condomini, il vicinato, il quartiere, i luoghi di aggregazione sociale, gli esercizi commerciali, i servizi pubblici, la parrocchia, i centri di lavoro e le altre realtà territoriali operanti nel campo della disabilità psichica, in particolare quelli collegati a Casa Santa Chiara.

La maggioranza degli ospiti svolge attività giornaliere lavorative presso centri diurni di lavoro. Inoltre, quasi un terzo degli ospiti frequenta il Laboratorio diurno di Comunità che la cooperativa ha inaugurato all'inizio del 2022.

Tutte le attività lavorative e ricreative sono finalizzate a stimolare le capacità socio relazionali e l'autonomia di ogni singolo ospite.

I Servizi offerti



Strutture Residenziali Laboratorio di Comunità Weekend di sollievo Soggiorni vacanze

Strutture Residenziali

Le strutture residenziali sono gestite in convenzione con le AUSL, i Servizi Pubblici Territoriali e i privati.

A dicembre 2023 le strutture residenziali attive sono:

Gruppi appartamento (capienza massima 6 ospiti):

Bologna, via Saragozza 71:	6 ospiti
Casalecchio, via Porrettana 63/2:	6 ospiti
Sasso Marconi, via IV Novembre 1:	6 ospiti

Appartamento per l'autonomia

Bologna, via Saragozza 71:	1 ospite
----------------------------	----------

Comunità alloggio (capienza massima 12 ospiti):

Borgonuovo, via Porrettana 6:	12 ospiti
-------------------------------	-----------

La media effettiva del numero degli assistiti nell'arco del 2023 è stata di 30,5 ospiti a tempo pieno.

Gli interventi educativi sono diretti al mantenimento, consolidamento e potenziamento delle abilità cognitive e socio-relazionali degli ospiti attraverso una progettazione individualizzata che, negli anni, ha continuato a trarre spunto dai desideri e dalle aspettative della persona nella sua centralità. Si lavora inoltre sulle autonomie di base, supportando e assistendo in ogni azione di vita quotidiana di ciascun ospite e monitorandone lo stato di salute.

Agli ospiti è stata garantita una routine quotidiana rassicurante, ricreando un contesto relazionale in cui la persona viene accolta e valorizzata.

Le strutture residenziali sono luoghi di scambio relazionale caratterizzati da alcuni momenti salienti, quali le feste di compleanno, la Pasqua ed il Natale, sia tra gli ospiti del gruppo, sia con l'esterno, inteso come vicinato, quartiere, parrocchia e centri di aggregazione sociali presenti nel territorio circostante.

Laboratorio di comunità

Si tratta di un laboratorio diurno autogestito dalla Cooperativa finalizzato a impegnare gli ospiti che non frequentano i centri diurni esterni. Con la partecipazione degli educatori vengono svolte attività coerenti con i PEI e collegate alle tre aree di riferimento per i bisogni principali della persona: biologica-corporea, psicologica e sociale. Il laboratorio di comunità si pone anche l'obiettivo di sviluppare e migliorare le capacità relazionali e l'interazione con la comunità territoriale locale.

Le attività del laboratorio si svolgono presso il Centro sociale Casa dei Campi di Sasso Marconi. Nel 2023 le persone che hanno frequentato il laboratorio sono state 14 con una presenza media di circa una decina di ospiti al giorno provenienti dai vari gruppi appartamento e dalla comunità alloggio della cooperativa. A questi si è aggiunto un ospite esterno interessato a partecipare alle attività ricreative del laboratorio e ancora altri si aggiungeranno nel corso del 2024 confermando la vocazione del laboratorio di essere una risorsa aperta alla comunità territoriale.



Week end di sollievo

La cooperativa offre week end di sollievo accogliendo ospiti esterni occasionali nelle proprie strutture, in base alla disponibilità dei posti, per consentire ai familiari e ai "care giver" di vivere una pausa di tranquillità.

Soggiorni vacanze

Anche nel 2023, come ogni anno, la cooperativa ha organizzato le vacanze estive per gli ospiti al di fuori delle strutture residenziali. Per i soggiorni in montagna la struttura di accoglienza è la "Casa di Davide", una villetta concessa in comodato d'uso da una generosa socia benefattrice che si trova a Piamaggio, località sull'Appennino bolognese (Monghidoro-Bologna) a 840 metri sul livello del mare. Il soggiorno nel 2023 è stato cofinanziato da un contributo della Fondazione Carisbo. In totale ne hanno usufruito 24 ospiti, suddivisi in gruppi di 6 persone, per la durata di due settimane ciascuno, nei mesi di luglio e agosto.

Per la comunità alloggio di Borgonuovo, sei ospiti che non hanno potuto andare a Piamaggio, nella seconda metà di agosto hanno fruito di un soggiorno al mare, sempre assistiti dagli educatori della cooperativa, in un residence a Casalborsetti, il lido più a nord di Ravenna.

Sia in montagna che al mare le vacanze estive rappresentano per i nostri ospiti un appuntamento molto atteso durante tutto l'anno perché offrono una pausa dagli impegni occupazionali o semplicemente dalla routine della quotidianità vissuta nei gruppi famiglia.

Le vacanze sono organizzate da una équipe formata dai coordinatori dei gruppi e dal direttore, tenendo in considerazione i bisogni e le potenzialità di ognuno. Nella programmazione delle attività si cerca di creare occasioni per rafforzare i rapporti all'interno del gruppo, ma anche creare relazioni nuove per migliorare le capacità di socializzazione.

Queste esperienze ricreative, culturali e socializzanti favoriscono il potenziamento delle abilità e capacità individuali che riguardano i vari livelli autonomie di base, sociali ecc., stimolano l'acquisizione di nuove conoscenze e competenze, migliorano il benessere personale.

Inoltre, le vacanze in ambienti frequentati da altre persone creano occasioni di integrazione tra ciò che viene considerata la "normalità" e la disabilità. La condivisione degli spazi (strutture turistiche, spiagge, locali serali, ecc.) e la partecipazione a eventi pubblici durante le vacanze e rappresentano importanti opportunità per lo sviluppo di un'etica civile, solidale e di accettazione

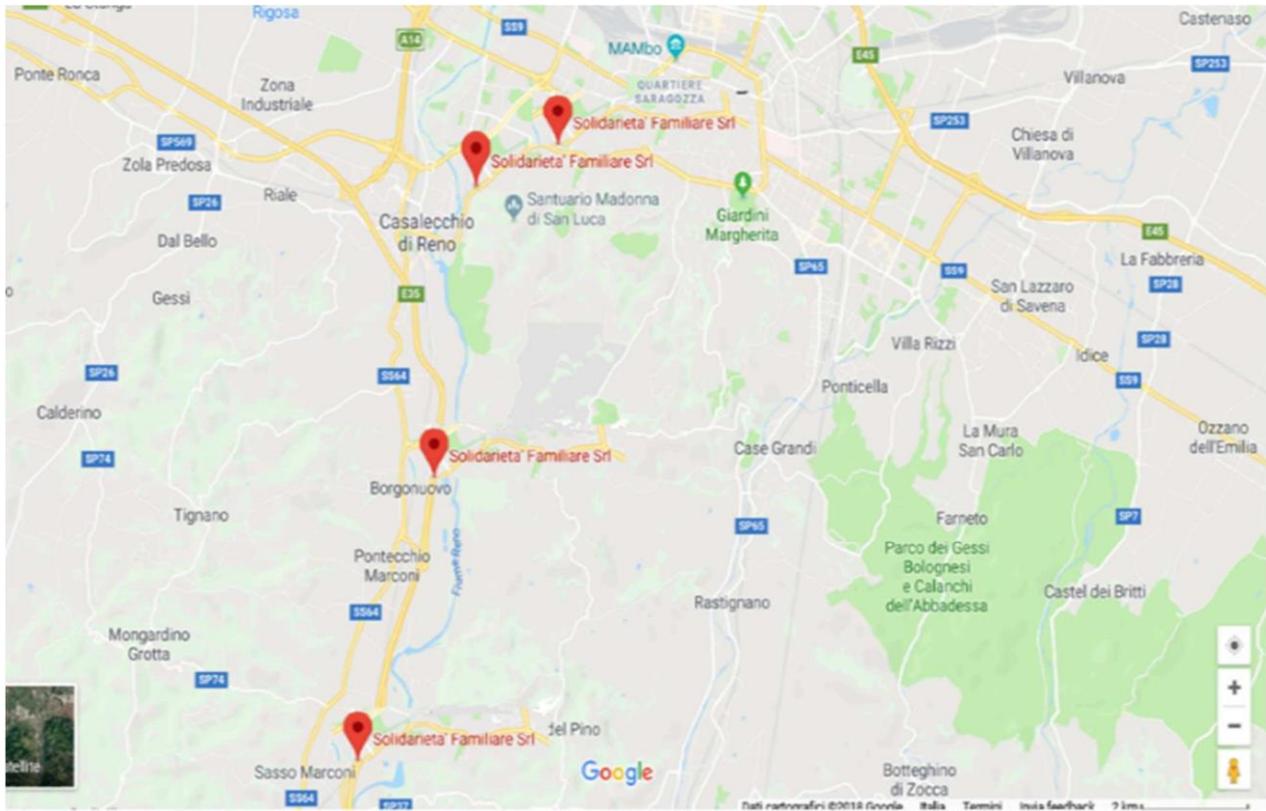
nei confronti della disabilità e comprensione dei suoi bisogni, che spesso non vengono percepiti nella quotidianità perché gli ambienti educativi e socio-occupazionali frequentati dalle persone disabili sono separati dagli ambiti di vita delle persone normali.



2.5 Territorio di riferimento

La Cooperativa Solidarietà Familiare opera nell'ambito della Città Metropolitana di Bologna. La scelta dell'ubicazione delle sedi è fatta in modo da inserire gli ospiti in un contesto urbano e sociale tale da favorire relazioni abituali e significative.

GRUPPO APPARTAMENTO SARAGOZZA	Via Saragozza 71, Bologna
APPARTAMENTO PER L'AUTONOMIA	Via Saragozza 71, Bologna
GRUPPO APPARTAMENTO CASALECCHIO	Via Porrettana 63/2, Casalecchio di Reno (BO)
COMUNITA' BORGONUOVO - Casa della Grazia	Via Porrettana 6, Sasso Marconi (BO)
GRUPPO APPARTAMENTO SASSO MARCONI	Via IV Novembre 1, Sasso Marconi (BO)
LABORATORIO DI COMUNITA'	Via Ponte Albano 29, Sasso Marconi (BO)
CASA VACANZE - Casa di Davide	Via Prato 3, Piamaggio - Monghidoro (BO)



3. BASE SOCIALE, ASSETTO DI GOVERNO E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

3.1 Composizione della base sociale

I soci della cooperativa, che concorrono al governo della medesima condividendone gli scopi e l'oggetto, si distinguono in:

- **Fruitori** (o sovventori): godono dei servizi prestati dalla cooperativa a vario titolo direttamente o indirettamente, in quanto familiari degli ospiti o persone che fruiscono di altri servizi erogati dalla cooperativa;
- **Volontari**: collaborano con le attività della cooperativa gratuitamente, esclusivamente per fini di solidarietà.

Base sociale nel 2023

Nel corso del 2023 è stata effettuata una approfondita attività di ricognizione della base sociale finalizzata a identificare correttamente i soci che presentano le caratteristiche di soci cooperatori (soci fruitori, soci volontari, soci sovventori) come prevede lo Statuto. La ricognizione ha evidenziato che 39 soci sono cessati o decaduti avendo perso i requisiti per fare parte della compagine sociale. A fine anno sono inoltre stati ammessi come soci fruitori due nuovi soci.

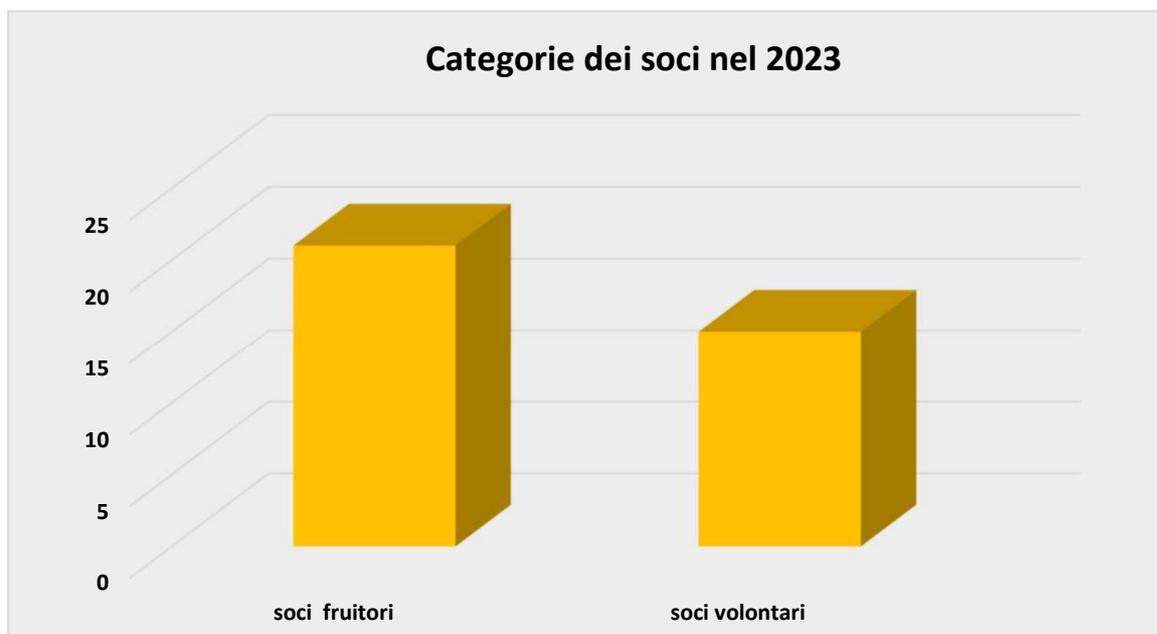
L'effetto netto è stata una riduzione della compagine sociale di 37 unità che ha portato a 36 unità il numero dei soci attivi della cooperativa. I soci fruitori della cooperativa, molti dei quali sono o erano familiari degli ospiti, sono scesi a **21** mentre i soci volontari si sono stabilizzati a **15** unità. Le tabelle e i grafici che seguono sintetizzano le principali caratteristiche dei soci. La stragrande maggioranza dei soci (30 su 36) ha un'età superiore a 50 anni.

Tab. 3.1 - Caratteristiche dei soci - anno 2023

genere	età 31-50	età >50	Soci volontari	Soci fruitori	Totale soci
Uomini	5	16	11	10	21
Donne	1	14	4	11	15
Totale	6	30	15	21	36

Tab. 3.2 - Turnover dei soci - anno 2023

Soci al 31/12/2022	Soci ammessi	Soci cessati	Soci decaduti	Soci al 31/12/2023
73	2	5	34	36



3.2 Assetto di governo

Gli organi statutari sono:

- *l'Assemblea dei soci*
- *Il Consiglio di Amministrazione, eletto dall'Assemblea dei soci*

L'Assemblea dei soci è composta da tutte le socie e i soci della cooperativa, che hanno diritto di voto se iscritti nel Libro dei Soci da almeno tre mesi.

L'Assemblea ordinaria:

- a) approva il bilancio e destina gli utili
- b) nomina gli Amministratori, i Sindaci e il Presidente del Collegio sindacale e, ove richiesto, il soggetto deputato al controllo contabile;
- c) approva i regolamenti interni;
- d) delibera sulla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci.
- e) delibera su tutti gli altri oggetti riservati alla sua competenza dalla legge e dallo statuto.

Il Consiglio di Amministrazione si compone di 5 membri eletti dall'Assemblea, 3 dei quali designati dall'Assemblea e 2 designati da Casa Santa Chiara, elegge al suo interno il Presidente e il Vicepresidente. La durata del mandato è di tre anni. Gli Amministratori sono investiti dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi solo quelli riservati all'Assemblea dalla legge.

Il Presidente e il Consiglio di Amministrazione dirigono la cooperativa, formulano gli indirizzi generali, deliberano sulla costituzione e la composizione delle strutture residenziali.

L'organo di controllo è costituito dal **Collegio sindacale**, che è nominato dall'Assemblea dei soci, e che esercita il controllo contabile.

Nella seduta del 24 maggio 2023 l'Assemblea della cooperativa ha provveduto alla nomina dei consiglieri per il nuovo mandato triennale riducendone il numero da 7 a 5.

Come previsto dalla normativa recente, l'Assemblea ha inoltre provveduto alla nomina di un Collegio sindacale composto da un presidente e due sindaci effettivi.

Consiglio di Amministrazione al 31 dicembre 2023

Nome	Ruolo	data prima nomina
STEFANO CAVALLI	Presidente	30/05/2011
ANNA STAGNI	vicepresidente	28/06/2019
CARLA LANDUZZI	componente	03/05/2001
SANDRO TOLOMELLI	componente	30/05/2011
MARCELLO ZANIBONI	componente	24/07/2020

Collegio sindacale al 31 dicembre 2023

Nome	Ruolo	data nomina
CONCETTA ATTENANTE	Presidente	24/05/2023
ALESSANDRO GROSSI	Sindaco effettivo	24/05/2023
ILARIA MELOTTI	Sindaco effettivo	24/05/2023
FABRIZIO MARZADORI	Sindaco supplente	24/05/2023
DAVIDE ZAPPOLI	Sindaco supplente	24/05/2023



La composizione del Consiglio per genere è relativamente equilibrata: due donne su cinque. Uno dei consiglieri è socio fruitore, in quanto familiare di un ospite. L'età dei consiglieri varia da 50 a 76 anni.

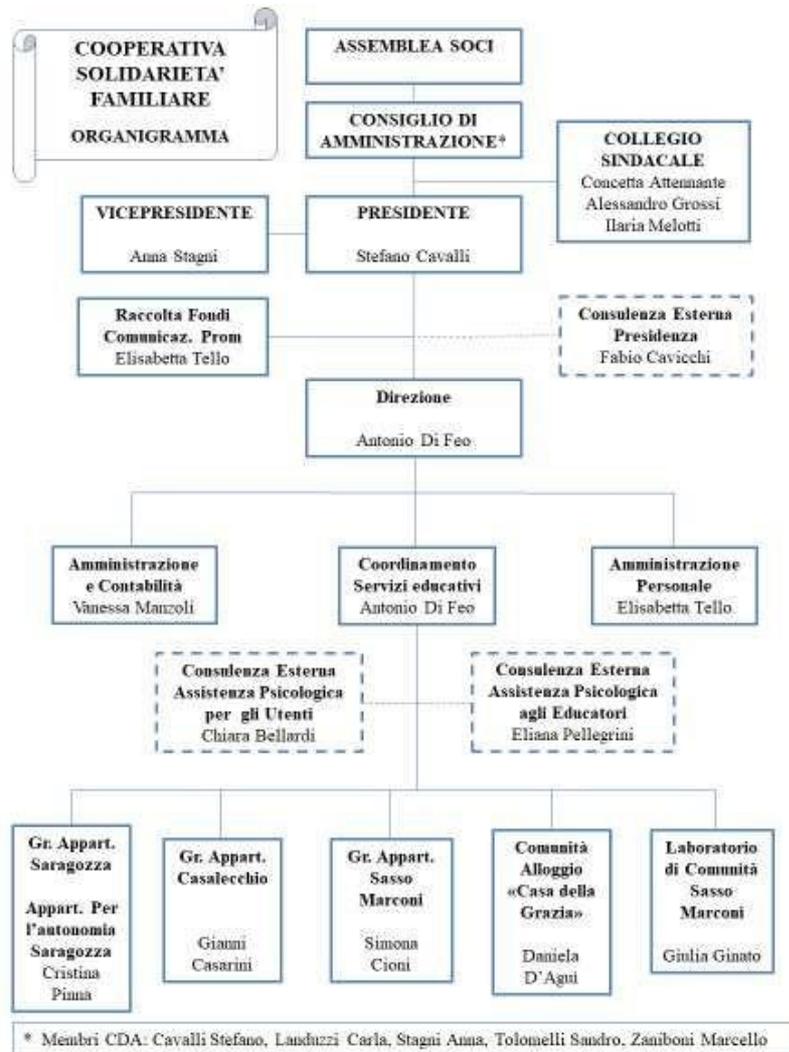
Il Consiglio di amministrazione nel 2023 si è riunito 9 volte e la partecipazione media dei consiglieri è stata del 93,9%.

Tab. 3.3 - Componenti organi di amministrazione e controllo - Compensi

Organi	Tipologia compenso	Tot Annuo Lordo (€)
Membri Cda	A titolo gratuito	

Organi di controllo	Emolumenti	8.000,00
---------------------	------------	----------

3.3 Struttura organizzativa



Il **Direttore** della cooperativa opera con mandato del **Presidente** e assicura una corretta e puntuale gestione e organizzazione delle figure professionali presenti nella sede e nelle strutture residenziali, provvedendo all'amministrazione, alla gestione del personale e al coordinamento delle attività educative (gruppi e laboratorio di comunità).

4. I PORTATORI DI INTERESSE

4.1 La mappa dei portatori di interesse

I portatori di interesse (stakeholder nel lessico gestionale) sono costituiti dai gruppi o individui che possono influenzare o essere influenzati dalle attività della cooperativa.

La tabella che segue definisce le principali categorie di stakeholder della cooperativa, cercando di descrivere, con qualche approssimazione, l'intensità delle relazioni che essi hanno con la cooperativa. La diversa graduazione del legame è raffigurata per colonna andando da sinistra a destra.

STAKEHOLDER INTERNI	STAKEHOLDER ESTERNI		
OSPITI	FAMILIARI DEGLI OSPITI	FORNITORI	ENTI NON PROFIT
DIPENDENTI	COMITTENTI PUBBLICI (AUSL, COMUNI)	FONDAZIONI	SINDACATI
SOCI	COMITTENTI PRIVATI (FAMILIARI)	DONATORI	SISTEMA COOPERATIVO
VOLONTARI	ENTI TERRITORIALI	ENTI FORMATIVI	COMUNITA' LOCALI

Ospiti, lavoratori e soci costituiscono i portatori di interesse interni, e ad essi sono dedicate trattazioni specifiche in apposite sezioni del Bilancio Sociale.

I familiari degli ospiti sono portatori di interesse esterni, ma altrettanto importanti. Essi rappresentano i beneficiari indiretti più significativi dell'attività della cooperativa, dal momento che il benessere degli ospiti contribuisce in pari misura al benessere dei familiari. Come vedremo nella sezione che segue, l'età media degli ospiti è abbastanza elevata e di conseguenza la maggioranza dei familiari è in età molto elevata e non ha familiarità con le forme digitali di comunicazione. Inevitabilmente, benché una certa parte di essi sia socio della cooperativa, il tasso di partecipazione è contenuto. Perciò la cooperativa si propone di migliorare le forme di comunicazione e di renderle più sistematiche per aumentare il coinvolgimento dei familiari.

I committenti della cooperativa sono in larghissima maggioranza enti pubblici, ovvero aziende Ausl e comuni, che nel 2023 hanno finanziato il 93,3% delle rette degli ospiti. Il 6,7% delle rette è stato coperto da familiari di ospiti.

Le relazioni con i committenti sono continue e sistematiche, allo scopo di monitorare con regolarità il rispetto delle norme e la qualità del servizio offerto.

Le donazioni e i contributi esterni hanno un peso contenuto (1,9% nel 2023) sul totale delle entrate. Alcuni progetti specifici hanno potuto beneficiarne:

- progetto DiversAmente trekking realizzato dal Laboratorio di Comunità (Fondazione Del Monte).

- vacanze estive a Piamaggio – progetto Vacanzabile (Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna)
- vacanze estive al mare – progetto Un granello di sabbia (crowdfunding Ginger – Emilbanca)

Il progetto Ortoabile per il mantenimento dell’orto a Sasso Marconi nel 2023 è stato supportato da fondi raccolti a fine 2022 (crowdfunding Emilbanca- Ginger)

Un apporto significativo in natura è offerto dalla Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna, che, grazie alla convenzione stipulata da alcuni anni, conferisce mensilmente scorte consistenti di beni di consumo di qualità.

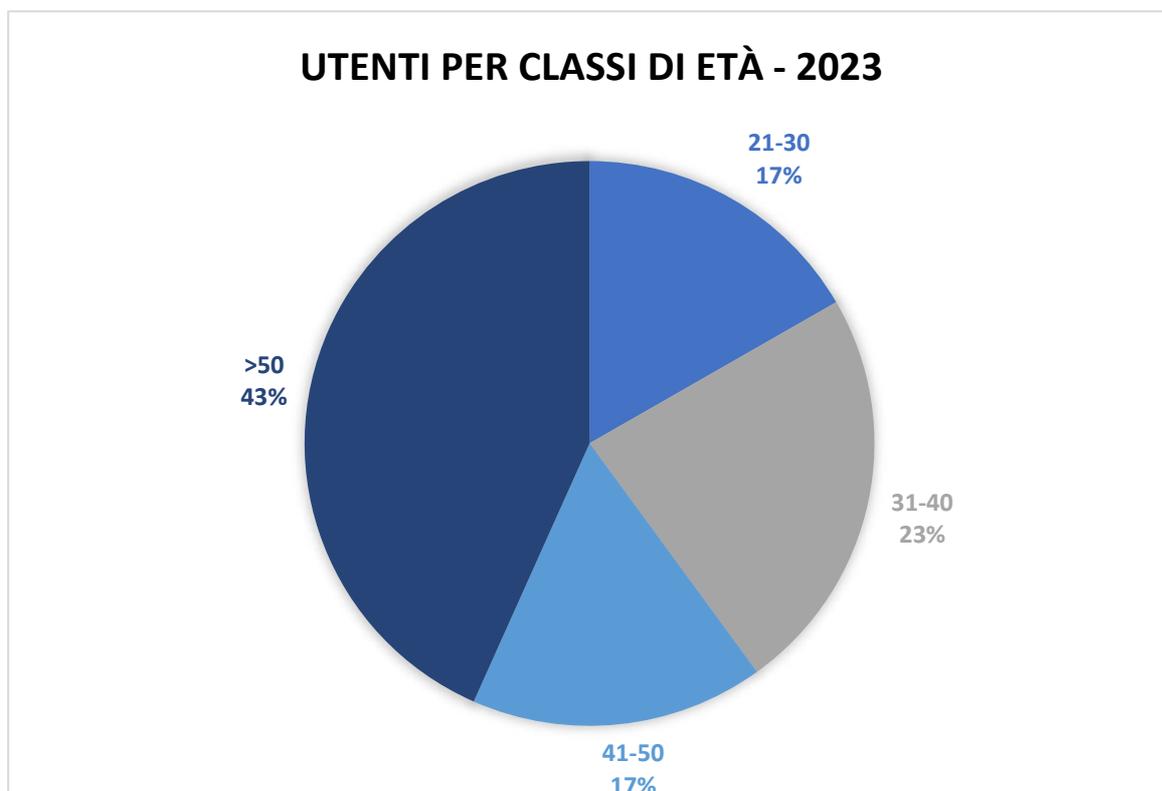
4.2 Gli ospiti

Gli ospiti sono coloro che fruiscono direttamente dei servizi e rappresentano, insieme ai loro familiari, i portatori di interesse più importanti per una cooperativa di solidarietà sociale.

Grazie a nuovi inserimenti in sostituzione degli ospiti dimessi, a fine del 2023 tutti i posti vacanti sono stati colmati e il numero di assistiti a tempo pieno è salito a 31 unità. Gli ospiti sono tutti di nazionalità italiana, in maggioranza maschi (67,7%).

L’età media è piuttosto elevata (44,7 anni). Gli ultracinquantenni hanno il peso preponderante (43,3%), mentre gli ospiti al di sotto dei trent’anni rappresentano il 16,7% del totale.

Gli ospiti sono in prevalenza residenti di lunga-lunghissima durata, cosicché il turnover è molto ridotto.



La maggioranza degli ospiti (58,1%) presenta livelli di disabilità importanti. Le disabilità sono esclusivamente di carattere psichico o psichiatrico. Si tratta di forme di disabilità che richiedono da parte degli operatori interventi di carattere educativo orientati al miglioramento dell'equilibrio psichico e al raggiungimento di parziali autonomie.

Le caratteristiche delle patologie degli utenti spiegano l'importanza delle relazioni interpersonali tra educatori e ospiti che consentono di mantenere un clima di vita sereno.

L'attività lavorativa esterna rappresenta un tassello importante del percorso educativo. Quasi tutti gli ospiti svolgono qualche attività esterna. In prevalenza frequentano centri diurni sociooccupazionali, e a partire dal 2022 quasi tutti coloro che non frequentano centri occupazionali esterni vengono accolti nel nuovo Laboratorio di comunità di Sasso Marconi gestito direttamente dalla Cooperativa. L'esperienza ha mostrato quale importanza e quali benefici arrechino le attività esterne per i disabili psichici.

4.3 I lavoratori

Il capitale umano della cooperativa è costituito da dipendenti e collaboratori.

L'analisi dettagliata delle caratteristiche dei lavoratori è svolta nella sezione dedicata alle persone che operano per l'ente.

4.4 I committenti

I committenti della cooperativa sono coloro che nel lessico della mappatura dei portatori di interesse si possono definire clienti.

I committenti di servizi di assistenza a disabili possono essere soggetti privati o istituzioni pubbliche. Nel caso di Solidarietà Familiare i committenti pubblici (AUSL, Comune) rappresentano la larghissima maggioranza dei committenti e forniscono il 93.3% dei ricavi.

I rapporti con i committenti – che riguardano attività di controllo, interazione e coprogettazione delle attività riabilitative - sono continuativi e improntati alla massima collaborazione da entrambe le parti.

4.5 Rete del sistema cooperativo

Solidarietà Familiare ha partnership con altri soggetti cooperativi e non. Questo facilita il flusso delle informazioni e crea occasioni di confronto e di collaborazione con soggetti molto simili per obiettivi, esigenze e modo di agire.



La cooperativa aderisce alla centrale cooperativa Confcooperative Terre d'Emilia (Confederazione Cooperative Italiane) e al codice etico di Federsolidarietà.



La cooperativa è nata per gemmazione dalla Cooperativa Casa Santa Chiara, si ispira ai medesimi valori fondanti e condivide gli spazi della sede.

5. LE PERSONE CHE OPERANO PER LA COOPERATIVA

La cooperativa applica ai dipendenti il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro delle cooperative sociali -settore socio-sanitario, assistenziale, educativo.

Al 31/12/2023 gli addetti si compongono di **47** lavoratori dipendenti.

Il turnover (tab. 5.1) è piuttosto contenuto. Nel 2023 le nuove assunzioni sono state inferiori alle cessazioni e il numero dei dipendenti è diminuito di 5 unità.

Dei 47 lavoratori dipendenti della cooperativa la massima parte (44unità, il 93,6%) opera nell'area educativa presso le strutture residenziali (tab. 5.2).

Tab. 5.1 Turnover dei dipendenti - 2023

Dipendenti al 31/12/2022	52
Assunzioni	2
Cessazioni	7
Dipendenti al 31/12/2023	47

Tab. 5.2 - Dipendenti per area

area	2022	2023
amministrativa	4	3
educativa:	48	44
<i>educatori</i>	32	37
<i>lavoratori a chiamata</i>	8	4
<i>addetti alle pulizie</i>	2	2
<i>OSS</i>	6	1

5.1 Caratteristiche dei lavoratori

La composizione per **genere** mostra una preponderanza femminile: 40,4% uomini e 59,6% donne. Solo due dei 47 dipendenti sono di nazionalità straniera.

Tab. 5.3 - Dipendenti per genere

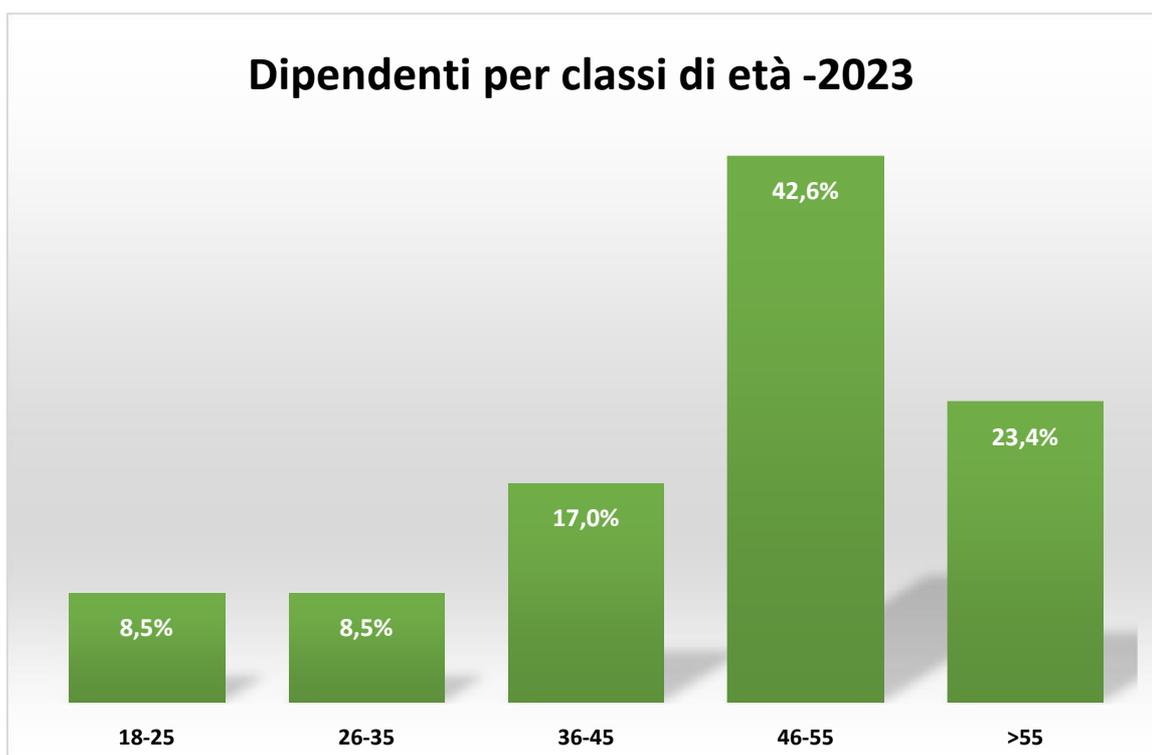
	2022		2023	
uomini	20	38,5%	19	40,4%

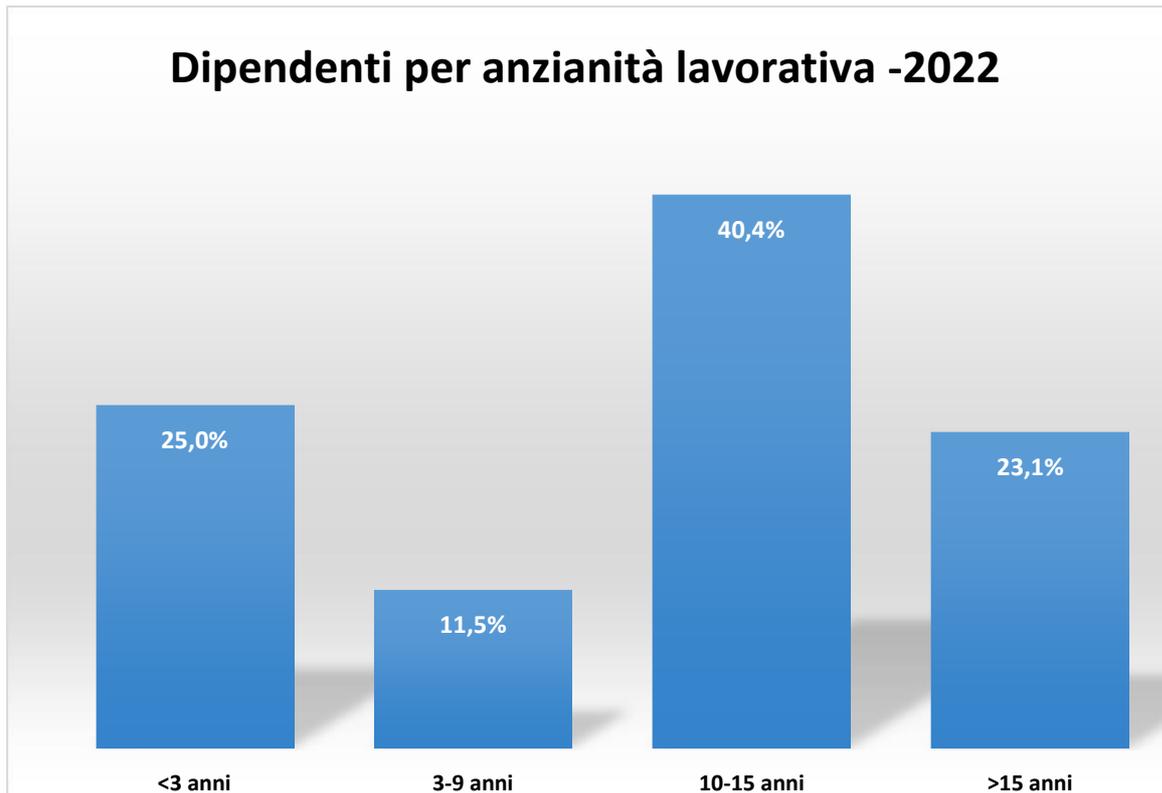
donne	32	61,5%	28	59,6%
Totale	52	100,0%	47	100,0%

L'**età media** dei dipendenti è di 47 anni. La distribuzione per fasce di età nel 2023 vede il 17% dei dipendenti tra i 18 e i 35 anni, il 17% tra i 36 e 45 anni, il 42,6% dei lavoratori tra i 46 e 55 anni, e il 23,4% ha superato i 55 anni.

Il turnover ridotto comporta anche un'**anzianità lavorativa** elevata. Il 63,5% dei dipendenti è presente in Solidarietà Familiare da 10 anni.

Abbiamo più volte rimarcato che questo quadro di forte stabilità nel posto di lavoro presenta aspetti positivi ma anche negativi. Da un lato il personale ha molta esperienza, conosce bene gli ospiti e ciò costituisce un elemento di garanzia. Esiste tuttavia il rischio che si riduca la disponibilità al cambiamento, che va scongiurato mettendo in atto iniziative volte a stimolare le capacità professionali e le iniziative dei singoli. Infatti nell'ambito della disabilità psichica e psichiatrica oggi emergono nuovi bisogni a cui è necessario rispondere proponendo soluzioni innovative.





5.2 Condizioni di lavoro

Nella storia della cooperativa i contratti a tempo determinato hanno riguardato solo una minoranza dei lavoratori: 4 su 47 nel 2023 (tab. 5.4).

Per quanto riguarda l'impegno orario di lavoro, il 38,3% degli addetti lavora a orario ridotto dal momento che in passato la formula del part-time è stata concessa con molta larghezza.

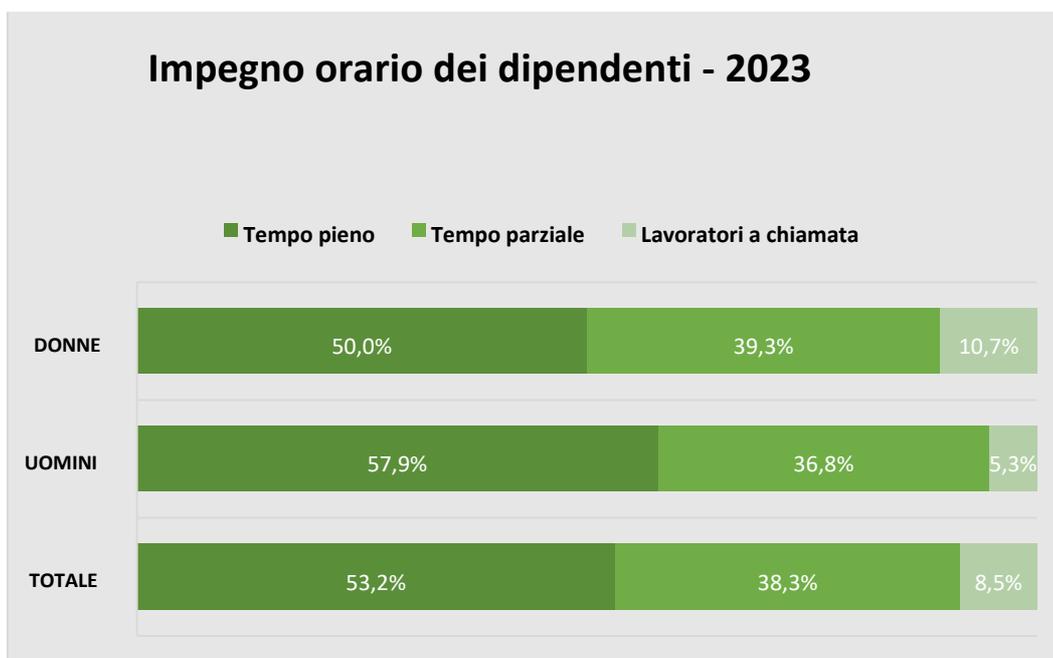
Una presenza così significativa del part-time abbassa la media dell'orario pro-capite e genera una differenza abbastanza rilevante tra il numero di persone inquadrate come dipendenti stabili (pari a 43) e l'input di lavoro realmente impiegato (monte ore).

Tab. 5.4 - Tipologia di contratto 2023

	unità	%
Tempo determinato	4	8,5%
Tempo indeterminato	43	91,5%
Totale	47	100,0%

Tab. 5.5 - Impegno orario dei dipendenti 2023

tipologia dell'impegno	totale		uomini		donne	
	unità	%	unità	%	unità	%
<i>Tempo pieno</i>	25	53,2%	11	57,9%	14	50,0%
<i>Tempo parziale</i>	18	38,3%	7	36,8%	11	39,3%
<i>Lavoratori a chiamata</i>	4	8,5%	1	5,3%	3	10,7%
Totale	47	100,0%	19	100,0%	28	100,0%



5.3 Profili del personale dipendente

La composizione del personale per profili descritta dalla tab.5.6 mostra una presenza dominante degli educatori professionali (20 di cui 5 coordinatori).

Il 42,3% dei dipendenti ha un titolo universitario, e il 30,7% dei dipendenti (16 su 52) possiede un titolo di studio universitario in area attinente al servizio svolto (tab. 5.7).

Per quanto riguarda gli emolumenti, la dimensione ridotta della cooperativa e la concentrazione della sua attività nell'offerta di servizi residenziali ai disabili hanno come conseguenza che le professionalità dei dipendenti e i loro ruoli non siano molto diversificati. Questa caratteristica si ripercuote sul ventaglio delle retribuzioni, che è estremamente ristretto, dovendo escludere dal

computo le remunerazioni più basse degli addetti alle pulizie, che sono tutti a tempo parziale: il rapporto tra la retribuzione effettiva più alta e quella più bassa è pari a 1,1. La funzione di direzione non è svolta da un dirigente nel senso contrattuale del termine, ma da un quadro, che, essendo a tempo parziale, è escluso dal computo.

La cooperativa non annovera e quindi non retribuisce figure con il ruolo di dirigenti nel senso formale del termine.

Tab. 5.6 - Composizione del personale per ruoli - 2023

<i>profili</i>	<i>unità</i>
Direttore	1
Capo ufficio unità semplice	1
Impiegati amministrativi	1
Coordinatori	6
Educatori professionali	15
Educatori	16
OSS	1
Addetti alle pulizie	2
Lavoratori a chiamata	4
Totale	47

Tab. 5.6 - Livelli di istruzione dei dipendenti - 2023

<i>titoli di studio</i>	<i>nr</i>	<i>%</i>
Laurea magistrale in area attinente	-	-
Laurea magistrale	4	8,5%
Laurea educatore professionale o sociale	12	25,5%
Laurea	7	14,9%
diplomi scuola superiore	21	44,7%
licenza media	3	6,4%
Totale	47	100,0%

5.4 Volontari

Nel 2023 la cooperativa ha potuto fruire dell'attività di quattro volontari in servizio civile, che hanno dato un contributo importante nello svolgimento delle attività educative nei gruppi appartamento e alle attività ricreative durante i soggiorni estivi.

L'attività di volontariato viene inoltre svolta dai soci volontari, che di volta in volta offrono le loro competenze professionali là dove è necessario. Quattro di essi fanno parte a titolo gratuito del Consiglio di Amministrazione.

5.9 - Composizione dei volontari - 2023

	<i>unità</i>
volontari in servizio civile	4
soci volontari	15
altri	0
Totale volontari	19

5.5 Servizi offerti ai lavoratori

Attività di formazione

Il piano di formazione svolto nel 2023 si è articolato su un numero abbastanza ristretto di ambiti. Come in passato è stato dato ampio spazio alla prosecuzione della formazione per supporto psicologico in situazioni di emergenza.

L'evoluzione del contesto in cui operano i gestori di servizi alla persona richiede anche lo sviluppo di competenze di carattere trasversale, e a tal fine due dipendenti hanno fruito di una formazione specifica sull'utilizzo di strumenti informatici di analisi dei dati e strumenti digitali per la raccolta fondi esterni e per la valutazione dei progetti.

Il prospetto delle ore spese dai dipendenti nelle varie attività è descritto nella Tab. 5.10. Nel 2023 il costo totale della docenza per la formazione per il totale dei dipendenti è stato di 13000 euro, con un'incidenza di circa l'1% sul costo totale del lavoro. Sommando il costo opportunità delle ore spese dagli educatori il costo totale della formazione raddoppia.

Tab. 5.10 - Formazione 2023 - ore del personale fruitore

ATTIVITA' FORMATIVE	ambito	n° ore
Formazione per supporto psicologico in situazioni di emergenza	psicologico	568
Formazione strumenti di Data Analysis	strumenti trasversali	51
Formazione Digital Fundraising, valutazione progetti sociali	strumenti trasversali	21
Totale ore del personale		640
Ore docenza remunerata		130

Sanità integrativa

La cooperativa offre un pacchetto sanitario integrativo, gestito da una mutua territoriale, che prevede una copertura sanitaria assicurativa aggiuntiva per tutti i dipendenti ed è aperta anche ai familiari dei dipendenti con la stessa tariffa agevolata. L'impegno per la Cooperativa per il 2023 è stato di 3.168 euro.

6. OBIETTIVI E ATTIVITA'

Gli obiettivi della missione della cooperativa hanno costantemente imposto di consolidare il livello di qualità dei servizi, di adeguarli all'evoluzione dei bisogni e al tempo stesso di razionalizzare l'impiego delle risorse adeguando il modello organizzativo ai mutamenti di contesto.

Nel 2023 è proseguita l'attuazione del programma di sviluppo avviato da alcuni anni al fine di migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi e a razionalizzare l'impiego delle risorse.

Ricordiamo che le linee di intervento del programma prevedono:

1. la predisposizione di procedure volte a documentare in modo trasparente le attività della cooperativa, i risultati raggiunti e le azioni da intraprendere
2. il miglioramento della comunicazione all'interno e verso l'esterno
3. la formazione del personale
4. il miglioramento e la diversificazione dei contenuti delle attività educative
5. la predisposizione di strumenti volti a verificare la qualità dei servizi
6. la predisposizione di strumenti di controllo di gestione volti a monitorare e prevenire crisi di impresa

Il triennio 2020-22, segnato dalla pandemia, ha fatto emergere pesanti fragilità strutturali del bilancio che hanno imposto un ripensamento sulle attività della cooperativa, nella consapevolezza che il risanamento del bilancio non può limitarsi alla riduzione dei costi, ma impone la progettazione di nuove iniziative. Le linee di sviluppo delle nuove attività dovranno rispondere agli obiettivi di migliorare la qualità complessiva i servizi offerti, di valorizzare le competenze professionali, di diversificare gli ambiti di azione sviluppando servizi adeguati ai nuovi bisogni sociali. Il vincolo imprescindibile è costituito dal raggiungimento dell'equilibrio strutturale di bilancio.

All'inizio del 2022 è stato inaugurato il *Laboratorio di Comunità "Solidiamo"* situato a Sasso Marconi, che nel tempo ha avviato nuove iniziative fruibili anche da utenti esterni.

Contemporaneamente si è continuato a lavorare attivamente per l'attuazione di un progetto finalizzato a realizzare un nuovo Gruppo appartamento per l'autonomia. Si tratta di una tipologia di residenza a bassa protezione assistenziale finalizzata a consentire una vita il più possibile indipendente agli ospiti affetti da patologie di gravità contenuta.

Dopo lunga gestazione, *l'appartamento a bassa protezione Casa San Donato "Primo passo"*, è stato inaugurato nel febbraio 2024 ed è destinato sia agli ospiti già presenti nelle strutture della cooperativa sia a soggetti esterni, segnalati dai servizi committenti o da soggetti privati, che possano intraprendere percorsi di maggiore indipendenza per il conseguimento di maggiori autonomie in ambito abitativo.

6.1 Le azioni intraprese per la qualità dei servizi

Sul fronte degli interventi organizzativi nel 2023 è continuato il percorso che ha consentito progressi significativi per tutte le linee di intervento previste dal programma:

- Allo scopo di progettare e realizzare le diverse attività educative offerte agli ospiti, sono state introdotte, condividendole con gli educatori, schede di osservazione e valutazione delle specifiche attività o di specifici progetti.
- Per garantire la sostenibilità delle attività sono stati applicati nuovi strumenti di controllo di gestione che con frequenza mensile permettono di tenere sotto controllo qualsiasi scostamento delle principali grandezze economiche (entrate e uscite) dalle proiezioni contenute nel budget previsionale economico e finanziario.
- Per migliorare la qualità dei soggiorni di vacanza, a Piamaggio si sono strutturate in modo accurato le attività affiancando alle uscite di svago anche attività sportive quali trekking e piscina.
- Per consentire a tutti gli ospiti di fruire di un periodo di vacanze evitando di congestionare la casa di Piamaggio anche nel 2023 è stato organizzato un soggiorno al mare di due settimane per quattro ospiti di Borgonuovo attraverso il progetto "Un granello di sabbia", finanziato grazie a una raccolta fondi con la piattaforma Ginger con il supporto di Emilbanca. Le attività motorie e il contatto con la natura hanno avuto effetti molto positivi sul clima di coesione del gruppo.



- Per ampliare le attività educative è stato portato a compimento il progetto **Orto Abile**, un progetto di orticoltura avviato nel 2022 che consiste nella progettazione, nell'impianto e nella coltivazione di due orti. Gli orti sono di dimensioni contenute e sono collocati uno nel giardino della Comunità alloggio di Borgonuovo (su uno spazio rialzato di circa 8 mq e su un'aiuola di bordura) e l'altro in uno spazio degli Orti comunali (di circa 24 mq) concesso dal Comune di Sasso Marconi attrezzato con vasche rialzate.

Alle attività del progetto hanno partecipato complessivamente 13 ospiti (5 a Sasso Marconi e 8 a Borgonuovo). Gli ospiti sono stati coinvolti nella progettazione degli spazi da coltivare, negli acquisti del materiale necessario, nella preparazione del terreno, negli impianti e in tutte le attività stagionali richieste nelle varie fasi stagionali dello sviluppo e dell'utilizzo degli ortaggi in cucina, nonché dello smaltimento dei rifiuti.

I progetti di orticoltura - I risultati pedagogici ottenuti sinora e gli sviluppi futuri.

Il progetto *Ortoabile* ha dato risultati molto soddisfacenti dimostrando che l'orticoltura, integrata con il laboratorio di cucina e l'attività di riciclo, può costituire uno strumento di educazione ambientale, educazione alimentare, esercizio fisico e sviluppo della manualità.



Gli sviluppi futuri: il giardino di piante aromatiche

Il successo del progetto Ortoabile ha stimolato la realizzazione di nuovi progetti nell'ambito dell'orticoltura. Ci si è orientati alla realizzazione di un giardino di erbe aromatiche presso il Laboratorio di Comunità, grazie al supporto del Comune di Sasso Marconi, che ha concesso un'area più ampia presso gli orti comunali.

La scelta di concentrarsi sulle piante aromatiche è stata dettata da diverse ragioni. Richiedono una manutenzione contenuta, offrono un'alta resa, sono perenni e perciò sopportano condizioni climatiche avverse. Inoltre sono suscettibili di utilizzi diversi: in cucina, per terapie naturali, creazione di composizioni ornamentali.

A sostegno dell'iniziativa, all'inizio del 2024 è stata avviata una nuova raccolta di fondi attraverso la piattaforma Ginger.

6.2 I nuovi servizi attivati di recente

Laboratorio Diurno di Comunità “Solidiamo”

La caratteristica distintiva del Laboratorio Diurno di Comunità sta nel fatto che, oltre a garantire gli interventi volti a favorire il processo di crescita e integrazione delle persone disabili, pone particolare attenzione all'interazione con la comunità territoriale locale creando occasioni di incontro, di socializzazione, offrendo opportunità di relazioni (realizzazione di attività, eventi di socializzazione e di aggregazione).

Il Laboratorio, inaugurato all'inizio del 2022, ha sede nei locali disponibili presso il Centro Sociale Casa dei Campi di Sasso Marconi concessi in locazione dal Comune. Nella zona verde contigua alla sede il Comune ha assegnato alla cooperativa uno spazio in cui è stato realizzato uno dei due orti del progetto Orto Abile avviato a fine 2022. La contiguità dell'area alla sede del Laboratorio di Comunità consente di coniugare l'educazione ambientale degli ospiti disabili con la partecipazione della comunità locale.

La gestione del Laboratorio è indirizzata a questi obiettivi:

- creare attività per gli ospiti che non sono già inseriti in progetti diurni esterni
- far crescere le autonomie individuali per attivare progetti futuri (ad esempio l'appartamento per l'autonomia)
- ampliare l'offerta di servizi come richiesto negli incontri avuti con AUSL, Comuni, ASP Bologna
- migliorare il coinvolgimento degli educatori e valorizzare competenze e talenti altrimenti non utilizzati nelle attività in appartamento (danza, teatro, orticoltura, produzione di manufatti, ecc).
- ottimizzare la presenza degli educatori nelle strutture.

Gli ospiti coinvolti e le attività.

Il laboratorio è fruito in prima istanza dagli ospiti della cooperativa che non sono impegnati in un centro diurno, ma sempre più sarà aperto anche a fruitori esterni appartenenti alla comunità locale.

Le attività, che si svolgono regolarmente dalle 9.30 alle 14.30 tutti i giorni feriali escluso il mercoledì, sono progettate per rispondere ai bisogni specifici degli ospiti che frequentano il laboratorio e coprono gli ambiti rilevanti delle attività educative (area creativa, motoria/espressiva, cognitiva).

Le attività interne riguardano laboratori di ballo e percussioni, la cura di sé (unghie, acconciature, cura della pelle), laboratori di falegnameria creativa, la realizzazione di manufatti per il mercato con materiali riciclati, attività di disegno, pittura, collage e tecniche miste), l'animazione delle feste di Natale ed estiva Solidarietà Familiare in collaborazione con il centro sociale Casa dei campi. Le attività esterne riguardano le escursioni di trekking realizzate nell'ambito del progetto “Diversamente Trekking” in collaborazione con un Tour operator specializzato, le uscite allo stadio per vedere le partite di calcio del Bologna, le uscite per conoscere il territorio, implementare la rete sociale e diversificare le proposte all'aperto, il coinvolgimento degli ospiti negli acquisti dei materiali (individuazione dei bisogni, responsabilizzazione, conoscenza e gestione dei soldi).



La gestione è affidata a una coordinatrice, ad alcuni educatori (uno per ogni gruppo appartamento) e i volontari del servizio civile.

L'esperienza si è rivelata molto positiva perché ha incontrato il gradimento degli ospiti e ha permesso di valorizzare le competenze e le capacità individuali degli educatori coinvolti.

I benefici che gli ospiti hanno tratto da queste attività hanno suggerito di proseguire su questa strada sviluppando nuove iniziative strutturate suscettibili di apertura alla comunità.

Il trekking

Fra le iniziative educative del Laboratorio di Comunità le attività motorie rappresentano una componente molto importante per il benessere psico-fisico e per praticarle anche a contatto con la natura è stato pensato e realizzato il progetto **Diversamente Trekking**, che ha potuto valersi della collaborazione di una agenzia specializzata nel trekking sul nostro territorio.

Con gli ospiti del laboratorio, nel 2023 sono state organizzate otto escursioni nei parchi urbani dell'area metropolitana di Bologna, fra cui Parco Talon, Prati di Mugnano e Villa Chigi. Alcune uscite sono state pubblicate e aperte al pubblico al fine di favorire la socializzazione con altre persone e la conoscenza della nostra realtà.



Le escursioni destinate agli ospiti interni sono state organizzate prevedendo gruppi di 8-10 persone al massimo. Le due uscite aperte al pubblico hanno visto la partecipazione di numerose persone esterne che hanno interagito positivamente con i nostri utenti e condiviso lo spirito del gruppo. Complessivamente l'iniziativa ha riscosso grande successo tra tutti i partecipanti, che ne hanno tratto benefici fisici e di relazione. I risultati ottenuti suggeriscono di proseguire questo tipo di iniziative.

6.3 Progetti di nuove iniziative

Gruppo Appartamento per l'autonomia: Casa San Donato "Primo passo"

Il gruppo appartamento a bassa protezione assistenziale è un progetto finalizzato consolidare e sviluppare ulteriormente i progressi nell'autonomia già riscontrati in alcuni ospiti e, in alcuni casi, risponde anche ad aspettative loro e dei familiari. Consente anche di rispondere a nuovi bisogni sociali avvertiti dai committenti costruendo percorsi di coprogettazione dei servizi, valorizzando le competenze, l'esperienza della cooperativa e la capacità di collaborare nella definizione delle risposte progettuali dei servizi, superando il vecchio concetto di gestore inteso come "fornitore" di servizi.

Alla realizzazione di questo progetto si è giunti solo alla fine del 2023 perché era necessario individuare una abitazione disponibile con contratto di locazione, con caratteristiche dimensionali adeguate, situata in una zona residenziale e ben servita dai mezzi pubblici.

L'appartamento è stato individuato a Bologna in via S. Donato 150, fra le disponibilità immobiliari di ASP Bologna che è anche proprietario dell'immobile di via Saragozza 71 in cui Solidarietà Familiare ha sede il gruppo "Saragozza". Pur avendo caratteristiche adeguate l'appartamento ha richiesto alcuni interventi di ristrutturazione per renderlo conforme alle necessità di un appartamento per l'autonomia destinato a ospitare 5 persone. L'importo della ristrutturazione, e l'acquisto degli arredi e dei mobili, sono stati finanziati grazie alla concessione del mutuo agevolato di Fondosviluppo e con la copertura degli interessi e garanzia di Cooperfidi Italia (Confcooperative). I tempi necessari per l'istruttoria della pratica di finanziamento ha imposto di rinviare l'esecuzione dei lavori e quindi l'inaugurazione della nuova struttura all'inizio del 2024.

6.4 Risultati ottenuti: beneficiari diretti e indiretti

I beneficiari diretti delle attività.

Nella gerarchia dei portatori di interesse, gli **ospiti** sono al primo posto.

Nel corso degli ultimi anni non è stato facile salvaguardare il benessere degli ospiti, ma gli impegno profuso da tutti ha consentito di mantenere su buoni standard la qualità dei servizi offerti.

Gli sforzi particolari dedicati alla progettazione di nuove attività educative hanno riscosso un ottimo apprezzamento in tutte le iniziative avviate: soggiorni di vacanza estivi, progetto di orticoltura, e attivazione del Laboratorio di comunità.

I **lavoratori** costituiscono l'altra categoria importante dei portatori di interesse interni.

L'esperienza vissuta ha messo in rilievo l'importanza di valorizzare le capacità, dal momento che sempre più spesso in futuro si dovranno gestire situazioni fuori dall'ordinario. La formazione nel 2022 è stata programmata coerentemente con questo obiettivo

I beneficiari indiretti delle attività.

I beneficiari indiretti più importanti sono i familiari degli ospiti, che grazie al servizio residenziale offerto ai loro congiunti riescono a vivere con maggiore serenità la responsabilità nei confronti della persona disabile. La qualità dei servizi offerti offre la garanzia di benessere del congiunto e riduce le preoccupazioni sul suo futuro, anche quelle del "dopo di noi".

7. INDICATORI DI ANDAMENTO ECONOMICO

Un andamento economico equilibrato è essenziale per assicurare la sostenibilità di medio periodo della cooperativa e il suo sviluppo.

7.1 Il conto economico

Il conto economico registra le entrate e le uscite correnti associate alla produzione dei servizi realizzata all'interno dell'anno.

Il valore della produzione

Descrive l'andamento delle entrate che sostengono il funzionamento della cooperativa (tab. 7.1). La quasi totalità delle entrate (il 97,5%) è costituita dai ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi. Si tratta delle entrate derivanti dalle attività "caratteristiche" della cooperativa, ovvero la produzione di servizi assistenziali. Queste entrate della cooperativa sono strettamente correlate al numero di ospiti nelle strutture, essendo rappresentate essenzialmente dalle rette degli ospiti. In strutture di piccole dimensioni esse possono mostrare una volatilità elevata nei livelli se, come è inevitabile, manca un sincronismo perfetto nel turnover degli ospiti nelle singole strutture residenziali.

Per quanto riguarda la distribuzione fra pubblico e privato, la maggioranza dei ricavi dalle prestazioni di servizi (93,3%) deriva dalle rette pagate dai committenti pubblici mentre le rette dei privati rappresentano il restante 6,7%.

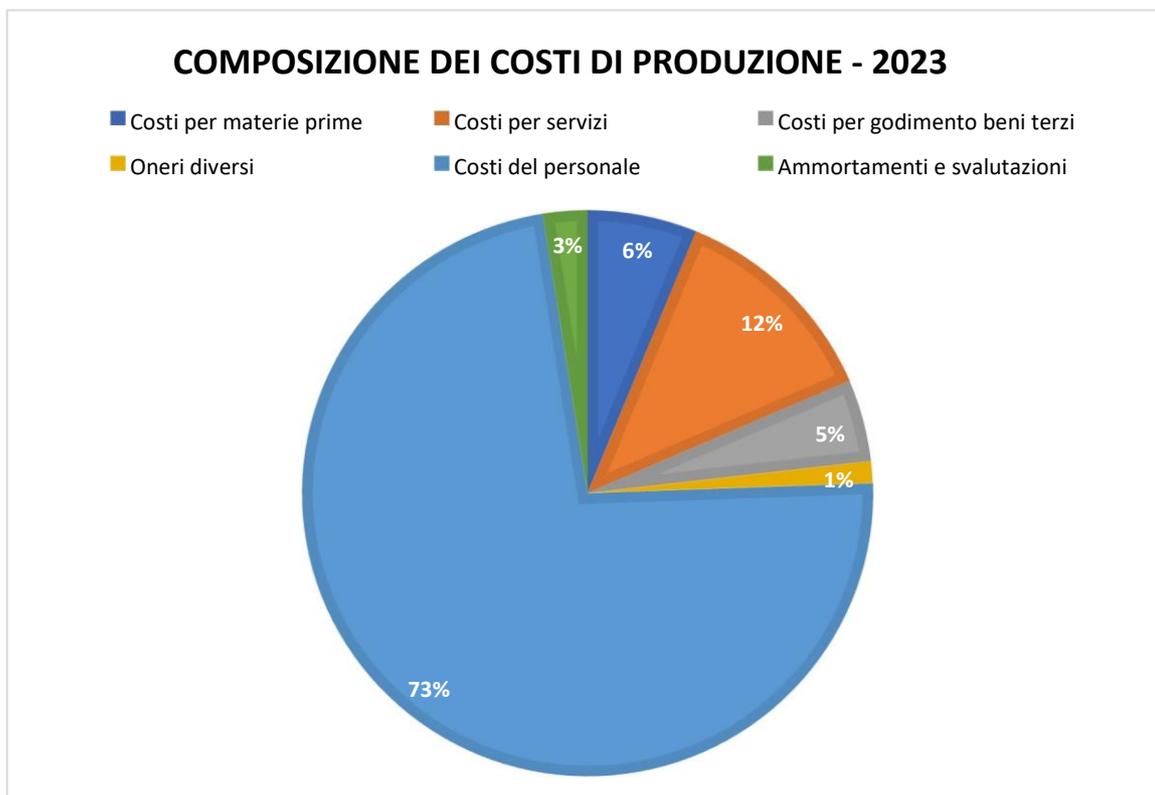
Tab. 7.1 - Composizione delle entrate

	2021		2022		2023	
	valore	%	valore	%	valore	%
Ricavi da committenti pubblici (rette pagate da Ausl, comuni)	1.449.394	87,9%	1.532.119	89,7%	1.610.235	91,0%
Ricavi da committenti privati (rette pagate da familiari)	118.831	7,2%	119.927	7,0%	114.837	6,5%
Totale ricavi dalle vendite e delle prestazioni di servizi	1.568.225	95,1%	1.652.046	96,8%	1.725.072	97,5%
Contributi in conto esercizio	27.708	1,7%	10.410	0,6%	16.965	1,0%
Liberalità	10.450	0,6%	14.732	0,9%	16.796	0,9%
Contributi da soci	17.743	1,1%	8.155	0,5%	4.068	0,2%
Altri ricavi	25.406	1,5%	21.771	1,3%	6.701	0,4%
Totale valore delle vendite	1.649.532	100,0%	1.707.114	100,0%	1.769.602	100,0%

Variazioni %	4,7%		3,5%		3,7%
---------------------	-------------	--	-------------	--	-------------

I costi di produzione

Dal momento che la Cooperativa produce servizi assistenziali, il costo del personale ha una incidenza molto significativa sui costi di produzione (73%).



Tab.7.2 Composizione dei costi di produzione

	2021		2022		2023	
	valore	quote%	valore	quote%	valore	quote%
Costi per il personale	1.267.284	70,5%	1.282.995	72,3%	1.269.030	73,0%
<i>var %</i>	3,6%		1,2%		-1,1%	
Costi per beni e servizi intermedi	458.362	25,5%	423.684	23,9%	403.026	23,2%
<i>var %</i>	14,5%		-7,6%		-4,9%	
Oneri diversi + ammortamenti	72.618	4,0%	67.470	3,8%	65.171	3,8%
<i>var %</i>	7,8%		-7,1%		-3,4%	

Totale costi di produzione	1.798.264	100,0%	1.774.149	100,0%	1.737.227	100,0%
<i>var %</i>	6,4%		-1,3%		-2,1%	

Nel 2023 il costo del personale è diminuito dell'1,1% (Tab. 7.2), grazie ad azioni di miglioramento dell'efficienza lavorativa.

I costi dei beni e servizi intermedi, che rappresentano il 23,2% dei costi di produzione totali sono diminuiti ulteriormente rispetto all'anno precedente (-4,9%) perché sono cessate le situazioni di emergenza della pandemia e grazie al monitoraggio attento degli obiettivi di budget. Sfortunatamente nel corso dell'anno il contenimento dei costi intermedi è stato ostacolato dalla persistenza delle spinte inflazionistiche.

Il saldo di esercizio

Il saldo di esercizio, dato dalla differenza tra il valore totale dei ricavi e il totale dei costi (costi di produzione più oneri finanziari) è il principale indicatore del benessere economico e finanziario. Oltre a garantire l'equilibrio di lungo periodo, gli avanzi di bilancio consentono di finanziare gli investimenti necessari alla salvaguardia e al miglioramento della qualità dei servizi.

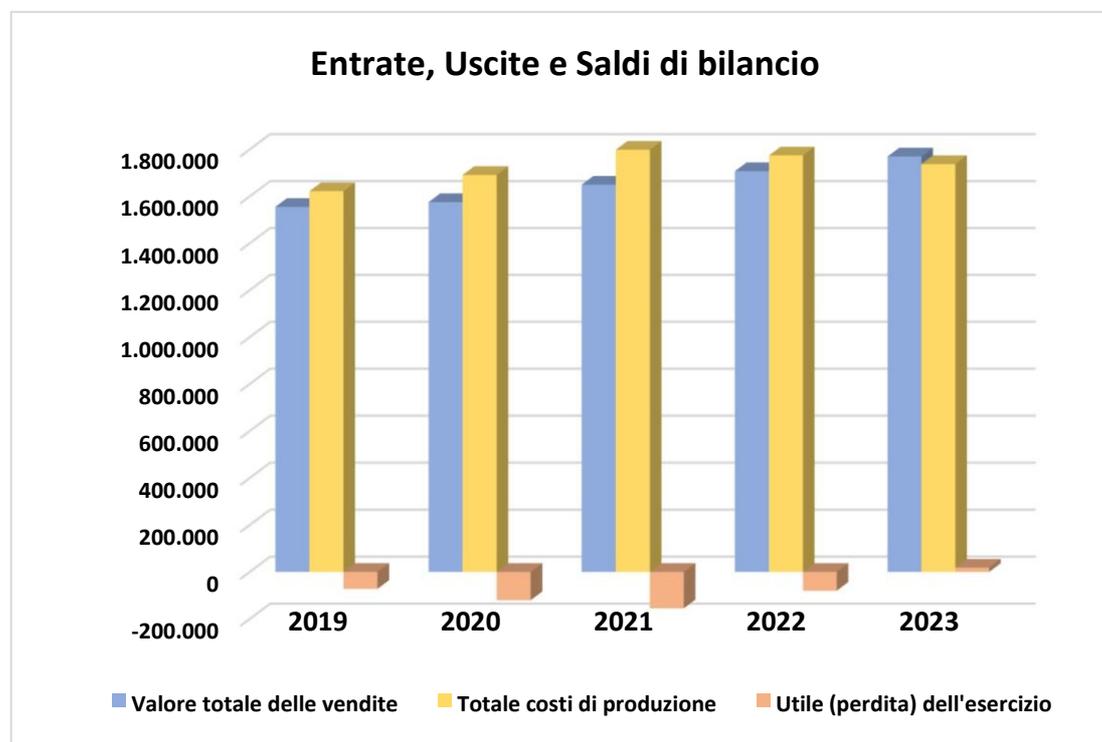
Come è ben noto, le situazioni di emergenza del recente passato causate dalla pandemia avevano provocato l'impennata dei costi di produzione che, a fronte di entrate stazionarie, hanno dato luogo per il triennio 2020-2022 a pesanti perdite di bilancio. Le azioni di risanamento intraprese su tutti i fronti hanno consentito nel 2023 di azzerare le perdite e di conseguire dopo 4 anni un risultato utile di bilancio pari a 18.020 euro (Tab. 7.3).

Tab. 7.3 - Entrate, Uscite e Saldo di esercizio

	2019	2020	2021	2022	2023
Totale valore della produzione	1.554.970	1.574.981	1.649.532	1.707.114	1.769.602
<i>Variazione %</i>	-4,10%	1,3%	4,7%	3,5%	3,7%
Totale costi per il personale	1.151.284	1.223.109	1.267.284	1.282.995	1.269.030
<i>Variazione %</i>	4,33%	6,2%	3,6%	1,2%	-1,1%
Totale costi della produzione	1.621.736	1.690.838	1.798.264	1.774.149	1.737.227
<i>Variazione %</i>	5,92%	4,3%	6,4%	-1,3%	-2,1%
Risultato di esercizio	-72.207	-120.587	-154.844	-79.986	18.020

Molta strada resta ancora da fare per riassorbire le perdite del recente passato e mettere i conti in sicurezza. Per mantenere il percorso della cooperativa su un sentiero di sostenibilità occorre in

ogni caso intensificare gli interventi di risanamento sul fronte dei costi migliorando l'efficienza e sul fronte dei ricavi sviluppando nuove attività.



7.2 Situazione patrimoniale

Il patrimonio netto, rilevato nel passivo del conto patrimoniale, è l'insieme di risorse di cui dispone la cooperativa per fare fronte alle esigenze economiche e finanziarie delle proprie attività. Si compone di capitale sociale, riserve accumulate, che nel nostro caso rappresentano la quota più importante del patrimonio, e risultato di esercizio (positivo o negativo) (tab. 7.4). Se il saldo è positivo, gli utili vengono utilizzati per alimentare le riserve, a cui eventualmente si attinge in presenza di perdite di esercizio. Le perdite rilevanti degli ultimi anni sono assorbite dalle riserve statutarie ancora consistenti e capaci di garantire l'equilibrio patrimoniale della cooperativa.

Tab. 7.4 - Composizione del patrimonio netto (valori in euro)

	2021	2022	2023
Capitale sociale	53.150	53.770	51.859
Totale riserve	848.314	693.471	616.804
Utile (perdita) di esercizio	-154.844	-79.986	18.020

Totale patrimonio netto	746.620	667.255	686.683
--------------------------------	----------------	----------------	----------------

Nell'attivo del conto patrimoniale sono evidenziati gli impieghi del patrimonio (tab. 7.5), che si suddividono in immobilizzazioni e capitale circolante (liquidità). Il primo riflette le attività di investimento in capitale fisico, in beni immateriali (prodotto delle tecnologie dell'informazione) e in capitale finanziario. Il capitale fisico (immobili, attrezzature e arredi) rappresenta la parte preponderante (98,6%) delle immobilizzazioni della cooperativa.

Tab. 7.5 - Composizione delle immobilizzazioni (valori in euro)

	2021	2022	2023
Immobilizzazioni immateriali	904	452	3.080
Immobilizzazioni materiali	612.066	597.473	570.936
Immobilizzazioni finanziarie	7.691	7.691	7.941
Totale immobilizzazioni	620.661	605.616	581.957

8. PROSPETTIVE FUTURE

Gli obiettivi di medio periodo

Gli attuali obiettivi di medio periodo confermano quanto dichiarato nelle precedenti edizioni del Bilancio Sociale di Solidarietà Familiare.

I valori della nostra missione impongono la tensione continua rivolta al miglioramento della qualità dell'accoglienza mettendo al centro di ogni iniziativa la crescita umana degli ospiti, il perseguimento del loro benessere psico-fisico e la ricerca di nuove possibili autonomie.

Questi obiettivi devono essere coniugati con la crescita professionale dei lavoratori, il loro coinvolgimento diretto nei progetti e l'adozione di scelte organizzative che rispettino la sostenibilità economica e finanziaria nel breve e medio termine.

Inoltre, rimane prioritario proseguire il percorso già avviato per migliorare lo scambio mutualistico con i soci cooperatori e realizzare sempre più la loro partecipazione all'attività della cooperativa.

Le azioni da intraprendere

Il percorso di ristrutturazione avviato nel 2021, finalizzato a conciliare la qualità dell'assistenza e del benessere organizzativo con la sostenibilità economico-finanziaria della cooperativa, ha dato nel 2023 il primo risultato di bilancio positivo dopo gli ultimi quattro esercizi di perdite.

La strategia di crescita dei ricavi basata sulla diversificazione dei servizi che rispondono ai bisogni sociali del territorio è la strada per migliorare la marginalità della cooperativa e al contempo rafforzare la reputazione di interlocutore affidabile da parte dei committenti pubblici.

Il nuovo appartamento per l'autonomia, attivo da marzo 2024, si inserisce coerentemente in questo disegno con il duplice obiettivo di rappresentare una proposta innovativa di servizi e una fonte di nuovi ricavi in grado di generare il miglioramento della marginalità complessiva delle attività della cooperativa generando una ripartizione più ampia dei costi di struttura.

Proseguirà la partecipazione attiva ai tavoli di co-pianificazione e co-progettazione con i Servizi Comunali e le Ausl territoriali mettendo a disposizione l'esperienza, le competenze e le risorse della cooperativa.

Ancora importante sarà la collaborazione con gli altri soggetti gestori di servizi, l'ampliamento della rete di relazioni con i privati per situazioni che non trovano risposte immediate nel welfare pubblico.

Le azioni saranno rivolte al consolidamento delle attività avviate, all'ulteriore e graduale crescita nel rispetto della sostenibilità economica e del mantenimento della qualità dei servizi.

Proseguirà l'affinamento degli strumenti per la pianificazione e il controllo di gestione con il supporto della rete professionale di Confcooperative e dei servizi B.MoRe che consentiranno di supportare le scelte di indirizzo future con informazioni più precise e puntuali.